

BOLLETTINO OLIVO SAVONA—COMUNICATO N. 5 del 18 MAGGIO 2023

SITUAZIONE ATTUALE



Gli oliveti delle zone costiere si trovano in piena fioritura. Anche nelle aree di primo entroterra la fioritura è iniziata a diverse quote. Nelle aree interne le infiorescenze sono completamente espanse e i fiori si distanziano e la corolla è più lunga del calice. Il bollettino agrometeo relativo al mese di aprile è disponibile al link: <https://tinyurl.com/agmeteo2304>

GESTIONE OLIVETO

SITUAZIONE IDRICA: le recenti precipitazioni hanno contribuito solo in alcuni areali provinciali a soddisfare le esigenze dell'olivo nella delicata fase di prefioritura e hanno ripristinato solo parzialmente le riserve che risultano tuttora esaurite o al limite dell'esaurimento nei terreni più sciolti.

Il modello di irrigazione, che consente di consultare la situazione aggiornata e gli eventuali apporti idrici consigliati, è attivo al seguente link: <https://bit.ly/RLirrigazione>

CONTROLLO INFESTANTI: lo sviluppo delle infestanti è favorito dalle recenti precipitazioni e deve essere limitato per evitare competizione con l'olivo, poiché il periodo che va dalla mignolatura fino all'indurimento nocciolo è caratterizzato da maggiori esigenze idriche e nutrizionali ed eventuali stress potrebbero inficiare i processi di allegagione e causare cascole di frutticini.

Tuttavia tra le varie specie infestanti, alcune possono risultare importanti e il loro sviluppo sarebbe da preservare e, se possibile, da incentivare. In particolare si segnala *Inula viscosa*, una pianta spontanea, che si rivela utile per preservare la biodiversità e contrastare la mosca dell'olivo, poiché favorisce l'insediamento di insetti parassitoidi.

Il contenimento della crescita delle infestanti si può ottenere attraverso diverse tecniche.

Sfalcio/trinciatura: in questo caso è opportuno lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà contribuire a limitare le perdite d'acqua per evaporazione, favorire l'infiltrazione delle piogge nel terreno e limitare il ruscellamento superficiale.

Moderate lavorazioni superficiali: è consentita l'erpatura o la scarificazione in terreni con pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, con le quali si potranno anche interrare eventuali concimi distribuiti in superficie.

Il ricorso al **diserbo** con prodotti chimici di sintesi andrà sempre limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto con prodotti ammessi e nei limiti previsti dal Disciplinare di Produzione Integrata.

Per maggiori dettagli e per conoscere i vincoli specifici si rimanda al

PSP 2023-2027 - ACA25.1: la ripulitura della vegetazione arbustiva deve essere eseguita annualmente **entro il 30 giugno**. - **ACA5:** gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali.

Tali operazioni devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.

NEWS E COMUNICAZIONI

PSN 2023-2027: Regione Liguria, in attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, ha aperto sotto condizione i bandi per la presentazione delle domande relative agli interventi **ACA5** (Inerbimento delle colture arboree), **ACA21** (Gestione dei residui di potatura) e **ACA25** (Tutela oliveti a valenza ambientale e paesaggistica).

Gli interventi prevedono il rispetto degli impegni per 5 anni e la possibilità di ricevere un premio a superficie (**scadenza prorogata al 15/06/23**). Per informazioni sui premi e altri dettagli si rimanda al sito www.agriligurianet.it

ASPETTI FITOSANITARI

OCCHIO DI PAVONE: il periodo primaverile è favorevole allo sviluppo del patogeno, poiché temperature comprese tra 12 e 24°C ed elevata umidità sono ottimali per lo sviluppo. Le recenti precipitazioni possono pertanto aver favorito nuove infezioni, in particolare a carico delle foglie giovani.

Negli oliveti maggiormente colpiti e predisposti alla patologia è possibile intervenire con prodotti specifici: il Disciplinare di Produzione Integrata prevede la possibilità di impiegare **dodina**, **difenoconazolo**, **azoxystrobin** e **pyraclostrobin** che, a differenza del rame, non determinano la cascola delle giovani foglie, garantendo così la loro funzione nell'attività fotosintetica.

Negli oliveti in cui la patologia non causa defogliazioni importanti è possibile intervenire con prodotti rameici (non in fioritura), per i quali si ricorda il vincolo di non superare il **limite di 28 Kg/ha di rame nell'arco di 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha all'anno**. Negli oliveti a **conduzione biologica**, oltre al rame, è possibile impiegare *Bacillus subtilis*.

Maggiori info su prodotti ammessi e tempistiche di intervento nella scheda tecnica dedicata, disponibile al link: <http://bit.ly/RL-occhiopavone>.

LEBBRA: negli oliveti particolarmente soggetti a marciumi dei frutti riconducibili ai funghi responsabili della *lebbra*, è possibile effettuare un trattamento con prodotti ad azione specifica (es. *Flint Max*, *Cabrio olivo*).

La lista dei prodotti ammessi dal Disciplinare di Produzione Integrata 2023 della Regione Liguria e le tempistiche di impiego sono riportate nella scheda tecnica disponibile al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

PARASSITI MINORI. In questo periodo è possibile osservare il **Cotonello dell'olivo**, l'**Oziorrinco**, la **Cocciniglia "mezzo grano di pepe"**, la **Tignola** e la **Margaronia**. Informazioni dettagliate nella scheda tecnica dedicata: <http://bit.ly/RLparassitiminori>

CONCIMAZIONE

Chi ha impiegato **fertilizzanti azotati prontamente disponibili** (es. urea, solfato ammonico o nitrato di calcio) secondo le indicazioni del bollettino di marzo, può apportare la quota rimanente di azoto, nelle quantità riportate nella scheda tecnica dedicata (<http://bit.ly/RLconc-olivo>).

Ad integrazione della concimazione tradizionale al suolo è possibile ricorrere alla **concimazione fogliare**, mediante la quale è possibile sopperire o quantomeno ridurre eventuali carenze di **microelementi** (es: boro, manganese e zinco), ma anche contribuire a ridurre momentanee carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio) e risultare utile in momenti di elevata necessità.

I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati (es. urea), concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi. Dal punto di vista produttivo la pianta ha un **maggiore fabbisogno in azoto dalla mignolatura all'allegagione**: è possibile somministrarlo per via fogliare (ad es. sotto forma di urea 0.8-1.0%, di nitrato di potassio 1-2% o fosfato biammonico 2%) in aggiunta a microelementi quali il **boro** prima e dopo la fioritura.

Negli oliveti colpiti da rogna, lesionati da grandine o a causa di forti venti la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti può essere abbinata anche a induttori di resistenza o corroboranti (es. propoli oleoso), nonché a *Bacillus subtilis*.

Per migliorare l'assorbimento è meglio effettuare il trattamento con temperature inferiori a 25°C e con sufficiente umidità dell'aria.

CONTROLLO FUNZIONALE MACCHINE IRRORATRICI

Il controllo periodico (ogni 3 anni dal 01/01/2021) delle macchine irroratrici è un obbligo di legge (anche la regolazione per chi aderisce alla misura 10 del PSR). Il corretto funzionamento delle macchine porta vantaggi non solo dal punto di vista economico, ottimizzando le quantità da distribuire, ma ha impatti positivi sull'efficacia del trattamento, sull'ambiente e sulla sicurezza dell'operatore.

Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata al link <https://goo.gl/jm9E2x> dove è riportata la **lista dei centri prova autorizzati**.

Maggiori informazioni sui tempi e sulle tipologie di macchine soggette a controllo nella scheda tecnica <http://bit.ly/ControlloIrroratrici>.

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 15 GIUGNO